

CONSIGLIO COMUNALE GRUPPI CONSILIARI



GRUPPO MISTO

Venezia, 08-05-2007

nr. ordine 937 Prot. nr.39

All'Assessore Mara Rumiz

e per conoscenza

Al Sindaco Al Presidente del Consiglio comunale Al Presidente della VII Commissione Ai Capigruppo consiliari Al Capo di Gabinetto del Sindaco Al Vicesegretario Generale

INTERPELLANZA

Oggetto: Rapporti gestionali con la Compagnia di Assicurazioni Carnica

Tipo di risposta richiesto: in Commissione

PREMESSO CHE:

- la coesione e la solidarietà sociale, la rimozione degli squilibri economici e sociali, il favorire l'effettivo esercizio dei diritti delle persone o il provvedere a scopi diversi del normale esercizio delle loro funzioni, le leggi dello Stato dispongono e destinano, fra l'altro, anche risorse aggiuntive ad effettivi interventi speciali in favore di determinati Comuni, Province, Città Metropolitane e Regioni (Costituzione Italiana, art. 19, comma 5);
- sono assicurati ai non abbienti, con appositi istituti, i mezzi per agire e difendersi davanti ad ogni giurisdizione(Costituzione Italiana, art.24, comma 3);
- i funzionari e i dipendenti dello Stato e degli Enti Pubblici sono direttamente responsabili, secondo le leggi penali, civili e amministrative, degli atti compiuti in violazione di diritti. In tali casi la responsabilità civile si estende allo Stato e agli Enti Pubblici (Costituzione Italiana, art. 28);
- il Comune, onde eliminare qualsiasi situazione di incertezza che grava su chi è sottoposto a un determinato rischio e, scegliendo la polizza più adatta alle proprie esigenze, (entità e natura dei rischi e dei sinistri, dei massimali, delle franchigie, delle designazioni dei beneficiari e quant'altro necessario), ha contratto un'adeguata polizza di assicurazione con la Compagnia di Assicurazioni Carnica;

IN CONSIDERAZIONE

- della relazione semestrale delle attività del Difensore Civico (prot. gen. N° 160504/2007 del 12.04.2007, al comma Patrimonio (5 posizioni), in cui si precisa:
- "nei sinistri occorsi a causa della cattiva manutenzione delle strade si evidenzia una notevole difficoltà nella gestione dei rapporti con la Compagnia di Assicurazioni Carnica, garante per la responsabilità civile del Comune di Venezia, più impegnata a respingere le richieste di risarcimento (con discutibili affermazioni di mancanza di responsabilità per "insussistenza di insidie e trabocchetti" anche a fronte di macroscopiche carenze di manutenzione) che a pagare i dovuti risarcimenti ";
- si evidenzia altresì, che: "l'intervento del Difensore Civico non dovrebbe essere limitato al semplice sollecito di una risposta, qualora l'istanza di risarcimento presentata direttamente dal cittadino non sia riscontrata dall'Amministrazione o dall'assicuratore, ma possa giungere a perorare la richiesta di risarcimento in tutte le sue fasi, non dovendosi ritenere atto di cattiva amministrazione la sola mancanza di risposta alla prima istanza stessa, cioè la mancata manutenzione che ha dato origine al sinistro. Il rischio è di costringere il cittadino a rivolgersi al Giudice Ordinario, dinanzi al quale le argomentazioni dilatorie e defatigatorie della Compagnia Assicuratrice non trovano accoglimento, con (irrimediabile!) danno d'immagine per l'Amministrazione e maggiori oneri finali.

La "raccomandazione" è quella di prevedere, per il futuro, nuove procedure per la liquidazione dei danni ".

SI INTERPELLA

- se, a tanto in premessa, si reputa di grande, immediata e necessaria utilità, per meglio favorire l'effettivo esercizio dei diritti del cittadino, promuovere:
- a) la revisione immediata delle condizioni generali di assicurazione (limiti massimi di risarcibilità, garanzie

obbligatorie e accessorie, franchigie e scoperti, esclusioni e rivalse, coperture per funzionari, dipendenti e terz occasionali, altri eventi) stipulate con la Compagnia di Assicurazioni Carnica, ;
b) – di volere attuare nuove procedure per la liquidazione dei danni relativi a sinistri occorsi, attribuendone a Difensore Civico tutte le varie fasi afferenti e inerenti gli interventi procedurali fino al pagamento dei "dovut risarcimenti".
Alfonso Saetta